



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett. e) che stabilisce che la Commissione regionale per il patrimonio culturale autorizza, su proposta del soprintendente, le alienazioni, le permuta, le costituzioni di ipoteca e di pegno e ogni altro negozio giuridico che comporta il trasferimento a titolo oneroso di beni culturali, ai sensi degli articoli 55, 56, 57-bis e 58 del Codice;

Visto il D.S.G. n.227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Con nota n. 2663 del 24.01.2020 la R.A.S. Assessorato Enti Locali, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 57-bis del Codice, alla concessione d'uso del complesso immobiliare sito in Sassari e denominato **Ex Mobilificio Sassarese – Deposito – Alloggi Militari Serra Secca** di proprietà dell'Agenzia del Demanio ma gestito dalla RAS in virtù di un verbale di consegna provvisorio del 22 Maggio 2008 con il quale sono stati trasferiti diversi immobili dallo Stato alla Regione Autonoma della Sardegna.

Considerato che parte del complesso immobiliare in questione, (F. 128 Mappale 9, 94, 95, 97) a seguito di richiesta di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. è stato dichiarato di interesse culturale con D.C.R. n.19 del 10.03.2020 trascritto il 31.3.2020, presso la competente Agenzia del Territorio;

Vista la nota n. 4381 del 11 Maggio 2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso il proprio parere favorevole alla concessione del bene indicando le prescrizioni cui subordinare l'autorizzazione.

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutato il parere della competente Soprintendenza espresso nella nota 4381 del 11 Maggio 2020 e la documentazione trasmessa dalla Regione Autonoma della Sardegna, nella seduta del 29.05.2020 ha autorizzato la concessione del bene sito in Comune di Sassari fra le vie Carbonazzi e Carlo Felice, denominato **Ex Mobilificio Sassarese – Deposito – Alloggi Militari Serra Secca (F. 128 Mappale 9, 94, 95, 97)** alle condizioni indicate dalla competente Soprintendenza nella nota citata come integrate dalla Commissione CO.RE.PA.CU.

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 57-bis del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. la concessione del bene sito in comune di Sassari e denominato **Ex Mobilificio Sassarese – Deposito – Alloggi Militari Serra Secca (F. 128 Mappale 9, 94, 95, 97)** alle seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell' art. 57-bis comma 2 del D.Lgs. 42/2004, devono essere riportate nell'atto di concessione:





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
*Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna*

- Considerato l'uso previsto per finalità pubbliche, di utilità sociale e/o culturale, realizzate da persone giuridiche pubbliche o private senza scopo di lucro, con l'obiettivo di creare una "cittadella del volontariato e del no profit" si prescrive che detto utilizzo non pregiudichi la conservazione o la vista degli elementi di interesse culturale evidenziati nel decreto di vincolo.
- In particolare, ogni intervento sul bene in oggetto anche di sola manutenzione, che sarà sottoposto alla preventiva autorizzazione da parte di questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs, 42/2004, non dovrà in alcun modo alterare le caratteristiche delle facciate le quali conservano gli elementi di interesse culturale. Resta inteso che l'autorizzazione riguarderà anche la sistemazione degli spazi pertinenziali esterni
- Dovrà essere prevista, con modalità proposte dal detentore e concordate con la competente Soprintendenza e la Direzione Regionale dei Musei ognuno per gli aspetti di propria competenza, **la fruizione pubblica del bene** durante particolari manifestazioni di rilevanza regionale o nazionale quale ad es. Monumenti Aperti, Giornate Europee del patrimonio..etc

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale  
IL SEGRETARIO REGIONALE

*Patricia Olivo*



*Cagliari, Decreto n. 64 del 04.06.2020*